

242. 1282 settembre 25, venerdì

Alla presenza di Ottobello « de Besenate », console di Milano, Pietro « de Zimigo », rappresentante di Mangialupo « Busori » e dei suoi figli, contesta le richieste avanzate dalla chiesa di S. Lorenzo.

Uberto « de Ver[te]mate » « notarius suprascripti consulis ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 266.

243. 1282 settembre 28, lunedì

Ottobello « de Besnate », console di Milano, fissa il giorno per la presentazione dei testimoni per la causa in corso fra la chiesa di S. Lorenzo Maggiore di Milano da una parte e Mangialupo « Busoro » e i suoi figli, di Lacchiarella, dall'altra.

Uberto « de Vertemate » « notarius suprascripti consulis ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 266.

244. 1282 novembre 13, venerdì, [Milano] « in domo suprascripti domni presbiteri »

Il prete Zanebello « Guercius », « beneficalis » della chiesa di S. Vittore a Porta Romana, investe « nomine massariti » Beltramo, figlio del fu Filippo « Donegi », di Caronno, di sei appezzamenti di terra nel territorio di Caronno. Branca « filius Pirovani de Lova notarius civitatis Mediolani burgi porte Romane ».

Originale, cart. 438.

245. 1283 maggio 21, venerdì

Alla presenza di Antellino « de Sellerano », giudice e assessore del podestà di Milano, Pietro « Bottus », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate per ordine del detto assessore e su richiesta del capitolo di S. Maria Maggiore e di aver investito i massari e i fittavoli del detto luogo delle terre che essi coltivano per conto del detto capitolo, ordinando loro di consegnare all'assessore o agli ordinari del capitolo i proventi delle dette terre.

Nicolino « Moronus » « notarius camere pallatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

246. 1283 maggio 22, sabato

Poiché i massari e i fittavoli che lavorano a Tradate le terre di proprietà del capitolo di S. Maria Maggiore non si sono presentati all'assessore del podestà di Milano nonostante l'ordine ricevuto da Pietro « Botto », servitore del comune di Milano, vengono multati.

Romerio « de Sancta Maria » « notarius ad banna pallatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

247. 1283 maggio 22, sabato

Poiché i consoli di Tradate non hanno consegnato il dovuto ad Antolino « de Salarrano », assessore del podestà di Milano, in seguito alla richiesta del capitolo di S. Maria Maggiore di Milano, vengono multati.

Romerio « de Sancta Maria » « notarius ad banna palatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva, cucita con altri atti, cart. 166.

248. 1283 giugno 5, sabato, Milano « in ordinaria ecclesie Mediolani in domo habitationis predicti domini archipresbiteri »

Orrico « Scacabarozius », arciprete del capitolo metropolitano di Milano, investe « nomine locationis et massaritii » Billiano, figlio del fu Alcherio « de Pusterla », di un appezzamento di terra nel territorio di Tradate.

Obizzone « filius domni Gualterii Ferrarii de Dugniano notarius civitatis Mediolani parrochie Sancti Iohannis ad Concham porte Romane » roga.

Lantelmo « filius quondam ser Durantis de Ripa notarius civitatis Mediolani porte Vercelline » scrive.

Originale cucito con altri atti, cart. 166.

249. 1283 luglio 28, mercoledì

Ottobello « de Bripio », giurisperito, fissa il termine di otto giorni entro il quale Ugone « de Gazio » deve produrre prove e testimoni dei quali intende avvalersi nella causa con gli ordinari della Chiesa di Milano.

Lantelmino « de Ripa » « notarius filius quondam ser Durantis de Ripa notarii civitatis Mediolani porte Vercelline ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 165.

250. 1283 agosto 5, giovedì

Restagio « de Lombardis », giudice e assessore del podestà di Milano, fissa l'udienza per la causa fra Ugone « de Gaziis » da una parte e il capitolo di S. Maria Maggiore dall'altra.

Filiozio « de Hermenulfis » « notarius pallatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 165.

251. 1283 agosto 19, giovedì (Milano) « ad banchum suprascripti iudicis »

Restagio « de Lombardis », giudice e assessore del podestà di Milano, ordina

a Stefano « de Aplano », servitore del comune di Milano, di far consegnare alla chiesa di S. Bartolomeo al Bosco le decime che le spettano.
Filiocio « de Hermenulfis » « notarius pallatii » roga.
Anselmo « de Vigizollo » « notarius civitatis Mediolani porte Nove » scrive.
Originale cucito con altri atti, cart. 165.

252. 1283 agosto 19, giovedì

Ottobello « de Bripio », giurisperito, fissa il primo termine per la presentazione delle prove a proposito della causa fra Ugone « de Gazio » da una parte e il capitolo degli ordinari di Milano dall'altra.
Lantelmino « de Ripa » « notarius ».
Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 165.

253. 1283 agosto 27, venerdì

Ottobello « de Bripio », giurisperito, fissa un secondo termine per la presentazione delle prove a proposito della causa fra Ugone « de Gazio » da una parte e il capitolo degli ordinari di Milano dall'altra.
Lantelmino « de Ripa » « notarius ».
Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 165.

254. 1283 settembre 4, sabato

Ottobello « de Bripio », giurisperito, fissa un terzo termine per la presentazione delle prove a proposito della causa fra Ugone « de Gazio » da una parte e il capitolo degli ordinari di Milano dall'altra.
Lantelmino « de Ripa » « notarius ».
Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 165.

255. 1283 settembre 14, martedì

Ottobello « de Bripio », giurisperito, fissa un quarto termine per la presentazione delle prove a proposito della causa fra Ugone « de Gazio » da una parte e il capitolo degli ordinari di Milano dall'altra.
Lantelmo « de Ripa » « notarius ».
Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 165.

256. 1284 aprile 17, lunedì

Alla presenza di Bellafino « Caradritto », giudice e assessore del podestà di Milano, Arnolfo « Hermizanus », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate e di aver comunicato agli interessati il termine ultimo entro cui consegnare il dovuto al capitolo di S. Maria Maggiore di Milano.
Manca la sottoscrizione notarile.
Copia semplice coeva cucita con altri atti, cart. 166.

257. 1284 giugno 25, domenica, Milano « in loco capitulli ecclesie maioris Mediolani »

Il capitolo metropolitano di Milano investe « nomine masaritii sive locationis » Citella « de Coureno » di una parte di vigna nel territorio di Salvano. Tommaso « Burus » « notarius ac missus regis, filius quondam ser Iacobi Buri de Cerliano civitatis Mediolani porte Cumane foris, burgi de Azii ». Originale, cart. 164.

258. 1284 luglio 27, giovedì

Alla presenza di Iacopino « de Amizis », giudice e assessore del podestà di Milano, Catanio « de Besuzio », servitore del comune di Milano, riferisce di essersi recato a Tradate, su richiesta del capitolo di S. Maria Maggiore di Milano, a far contestare, far stimare e mettere in deposito i beni dei debitori del detto capitolo.

Alcherio « de Sancto Michaelle » « notarius camere pallatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

259. 1284 luglio 29, sabato

I consoli e il canevario di Tradate vengono multati per non aver agito in modo conforme agli ordini di Iacopino « de Amizis », giudice e assessore del podestà di Milano.

Manca la sottoscrizione notarile.

Copia semplice coeva cucita con altri atti, cart. 166.

260. 1285 gennaio 8, lunedì, Milano « in ordinaria Mediolani »

L'arciprete e gli ordinari del clero metropolitano di Milano e Gabrio « Mazalis », figlio del fu Andrea « Mazalis », dichiarano che non intenteranno cause di nessun tipo fra di loro.

Alberto « Oldonus » « filius quondam Beltrami Oldonis de Novate, qui modo habito Mediolani, auctoritate imperiali notarius ac scriba curie archiepiscopatus Mediolani ».

Originale, cart. 144.

261. 1285 giugno 18, lunedì

Alla presenza di Groppio « de Cremona », giudice e assessore del podestà di Milano, Pietro « Pannoldus », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate, su richiesta del capitolo di S. Maria Maggiore di Milano, a stimare i prodotti delle terre dei debitori del capitolo della detta chiesa.

Corradino « notarius pallatii communis Mediolani ».
Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

262. 1286 giugno 27

Alla presenza di Berardino « de Medicis », giudice e assessore del podestà di Milano, Airaldo « Catanius » « de Busti », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate, per ordine del detto assessore e su richiesta del capitolo di S. Maria Maggiore, a contestare e far stimare i prodotti della terra dei debitori del detto capitolo.

Dionisio « de Buirago » « notarius camere pallatii communis Mediolani ».
Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166²⁵.

263. 1286 luglio 2, martedì

Alla presenza di Guglielmo « de Aplano », giudice e assessore del podestà di Milano, Airaldo « Catanius » « de Busti », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate, per ordine del detto assessore e su richiesta del capitolo di S. Maria Maggiore di Milano, a contestare e far stimare i prodotti della terra del detto capitolo tenuta dai debitori del medesimo.

Galvanio « de Melzo » « notarius camere palatii communis Mediolani ».
Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

264. 1287 giugno 26, giovedì

Alla presenza di Enrico « de la Fontana », giudice e assessore del podestà di Milano, Bassiano « de Galbiate », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate su richiesta dell'arciprete di S. Maria Maggiore di Milano, a contestare, far stimare e mettere in deposito i prodotti della terra e i beni di proprietà dei debitori del detto capitolo.

Obizzone « Ferrarius de Dugnano » « notarius camere palatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

265. 1287 luglio 14, lunedì

Alla presenza di Giovanni « de Beccaria », giudice e assessore del podestà di Milano, Bassiano « de Galbiate », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate, su richiesta dell'arciprete di S. Maria Maggiore di Milano, e di aver ordinato ai consoli del detto luogo di aiutarlo a conte-

²⁵ Gli elementi della data non corrispondono, in quanto nel 1286 il 27 giugno cade di giovedì, non di venerdì.

stare, far stimare e mettere in deposito i prodotti della terra e i beni dei debitori del detto capitolo.

Manca la sottoscrizione notarile.

Copia semplice coeva cucita con altri atti, cart. 166.

266. 1288 febbraio 16, lunedì

Alla presenza di Bonincontro « Mirollo », giudice e assessore del podestà di Milano, Pietro « de Lambrate », detto « Talionus », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate, su richiesta del capitolo di S. Maria Maggiore di Milano e su richiesta di Ventura « de Baxilicapetri », prevosto della chiesa di S. Giovanni di Castelseprio, a contestare e far stimare i beni dei debitori del detto capitolo e della detta chiesa.

Taraschino « Taraschulus » « notarius palatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

267. 1288 maggio 19, mercoledì, (Milano) « in domo illius ecclesie in qua stat ille presbiter Rolandus »

Il prete Rolando « de Herba », « beneficalis » della chiesa di S. Vittore a Porta Romana, investe « nomine massaricii » Giacomo « Cerrum », figlio del fu Giuliano, di Caronno, di alcuni appezzamenti di terra nel territorio di Caronno.

Pietro « Lonatus » « filius quondam ser Iohannis civitatis Mediolani notarius » sottoscrive.

Aioldino « filius Petri Lonati notarius » scrive.

Originale, cart. 438.

268. 1288 giugno 10, giovedì, Milano « in brolio novo communis Mediolani »

Il prete Rolando « de Herba », cappellano della chiesa di S. Vittore a Porta Romana, investe « nomine massaricii » Galvano, figlio del fu Guglielmo « Scarldi », del borgo fuori Porta Romana, di un appezzamento di terra sito fuori Porta Romana.

Pietro « Lonatus » « notarius porte Ticinensis » roga.

Aioldino « filius ser Petri Lonati notarius » scrive.

Originale, cart. 448.

269. 1288 luglio 4

I consoli di Tradate vengono multati per non essersi presentati da Taddeo « de Assixio », giudice e assessore del podestà di Milano, e per non avergli consegnato il dovuto.

Beltramino « de Vitudono » « notarius ad banna palatii communis Mediolani »

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166²⁶.

270. 1288 luglio 17, sabato

Alla presenza di Taddeo « de Assixio », giudice e assessore del podestà di Milano, Viviano « de Crena », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate, per ordine del detto giudice e su richiesta dell'arciprete di S. Maria Maggiore di Milano, e di aver ordinato ad alcune persone del detto luogo di presentarsi dal detto giudice per consegnare al detto capitolo il dovuto.

Manca la sottoscrizione notarile.

Copia semplice coeva cucita con altri atti, cart. 166.

271. 1288 luglio 17, sabato

Alla presenza di Taddeo « de Assixio », giudice e assessore del podestà di Milano, Viviano « de Crena », servitore del comune di Milano, dichiara di essersi recato a Tradate con Bellino « Ferrario » di Paderno Dugnano, procuratore del capitolo di S. Maria Maggiore di Milano, a contestare, far stimare e mettere in deposito i beni dei debitori del detto capitolo.

Manca la sottoscrizione notarile.

Copia semplice coeva cucita con altri atti, cart. 166.

272. 1289 agosto 1, lunedì

Alla presenza di Obizzone « de Lomello », giudice e assessore del podestà di Milano, Viviano « de Crena », servitore del comune di Milano, riferisce di essersi recato a Tradate e di aver citato i fratelli Guidazio e Corrado, figli del fu Pietro « Caymi », in merito alla causa in corso fra i detti fratelli e S. Maria Maggiore.

Bassanino « de Pescelago » « notarius pallatii communis Mediolani ».

Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

273. 1289 agosto 1, lunedì

Alla presenza di Obizzone « de Lomello », giudice e assessore del podestà di Milano, Viviano « de Crena », servitore del comune di Milano, riferisce di essersi recato a Tradate e di aver citato i fratelli Biliano, Tommasino, Ricobaldo, Lampugnano e Pagano detti « de Pusterlla » in merito alla causa in corso fra i detti fratelli e S. Maria Maggiore.

²⁶ Gli elementi della data non corrispondono, in quanto nel 1288 il 4 luglio cade di domenica, non di sabato.

Bassanino « de Pescelago » « notarius pallatii communis Mediolani ».
Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

274. 1289 agosto 1, lunedì

Bellino « Ferrarius », di Paderno Dugnano, procuratore del capitolo metropolitano, tramite Viviano « de Crena », servitore del comune di Milano, cita Tommasino « Pusterla », che abita a Tradate.
Pagano « de Albairate » « notarius ad banna pallatii communis Mediolani ».
Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

275. 1289 agosto 1, lunedì, Tradate « in carubio »

I fratelli Guidone e Corrado, figli del fu Pietro « Caimi », nominano alcuni garanti nelle cause in cui essi sono coinvolti.
Landolfo « filius quondam Iacobi Doxne de Gerenzano civita s Mec' lani burgi porte Cumane ».
Originale cucito con altri atti, cart. 166.

276. 1289 agosto 3, mercoledì

Obizzone « de Lomello », giudice e assessore del podestà di Milano dà disposizioni nella causa in corso fra il capitolo metropolitano da una parte e i fratelli Ricobaldo, Lampugnano e Pagano, figli del fu Alcherio « le Pusterla » dall'altra.
Bassanino « de Pescelago » « notarius pallatii communis Mediolani ».
Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

277. 1289 agosto 3, mercoledì

Obizzone « de Lomello », giudice e assessore del podestà di Milano, dà disposizioni nella causa in corso fra il capitolo metropolitano da una parte e i fratelli Guidazio e Corrado, figli del fu Pietro « Caimi » dall'altra.
Bassanino « de Pescelago » « notarius pallatii communis Mediolani ».
Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

278. 1289 agosto 20, sabato

Bellino « Ferrarius », di Paderno Dugnano, procuratore del capitolo di S. Maria Maggiore di Milano, contesta che Billiano, Ricobaldo, Lampugnano e Pagano, figli del fu Alcherio « de Pusterla », di Tradate, non si sono presentati entro il termine stabilito a Obizzone « de Lomello », giudice e assessore del podestà di Milano.
Marino « de [...] » « notarius ad banna palatii communis Mediolani ».
Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

279. 1289 agosto 26, venerdì

Obizzone « de Lomello », giudice e assessore del podestà di Milano, dà disposizioni nella causa in corso fra Bellino « Ferrarius », di Paderno Dugnano, procuratore del capitolo di S. Maria Maggiore, da una parte e i fratelli detti « de Pusterla » dall'altra.

Ambrogio « de Melzo » « notarius pallatii communis Mediolani ».
Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

280. 1289 agosto 26, venerdì

Bellino « Ferrarius », di Paderno Dugnano, procuratore del capitolo di S. Maria Maggiore di Milano, contesta che i fratelli Guidazio e Corrado, figli del fu Pietro « Caimi », non si sono presentati entro il termine stabilito a Obizzone « de Lomello », giudice e assessore del podestà di Milano.
Leone « de Cermenate » « notarius ad bana palatii communis Mediolani ».
Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

281. 1289 agosto 31, mercoledì

Obizzone « de Lomello », giudice e assessore del podestà di Milano, dà disposizioni nella causa in corso fra Bellino « Ferrarius », di Paderno Dugnano, procuratore del capitolo di S. Maria Maggiore da una parte e Billiano « de Pusterla », che abita a Tradate, dall'altra.
Bassanino « de Pescelago » « notarius pallatii communis Mediolani ».
Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

282. 1289 agosto 31, mercoledì

Obizzone « de Lomello », giudice e assessore del podestà di Milano, dà disposizioni nella causa in corso fra Bellino « Ferrarius », di Paderno Dugnano, procuratore del capitolo di S. Maria Maggiore, da una parte e i fratelli Guidazio e Corrado, figli del fu Pietro « Caimi », che abitano a Tradate, dall'altra.
Bassanino « de Pescelago » « notarius pallatii communis Mediolani ».
Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

283. 1289 settembre 1, giovedì

Obizzone « de Lomello », giudice e assessore del podestà di Milano, dà disposizioni nella causa in corso fra Bellino « Ferrarius », di Paderno Dugnano, procuratore del capitolo di S. Maria Maggiore da una parte, e i figli del fu Alcherio, che abitano a Tradate, dall'altra.
Bassanino « de Pescelago » « notarius pallatii communis Mediolani ».
Copia autentica coeva cucita con altri atti, cart. 166.

284. 1291 giugno 7, giovedì, (Milano) « in predictis cassinis »

Pietro « de Madregiano », servitore della curia arcivescovile e del comune di Milano, per ordine di Omniabene « de Ravena », vicario dell'arcivescovo di Milano, e di Guglielmo « de Berva », giudice e assessore del capitano del popolo di Milano, insieme con Guglielmo « Menclotio », canonico della chiesa di S. Tecla di Milano, si reca in località « Cassinas de Biffis », presso Milano, a far consegnare le terre sulle quali la detta chiesa ha la decima e il diritto di riscuoterla.

Ingrisio « filius quondam Iacobi de Dotto civitatis Mediolani porte Cumane contrate Sancti Thome notarius ».

Originale, cart. 188.

285. 1291 ottobre 21, domenica, Cogliate « in domo seu hospitio Humiliatarum de Colliate »

Lantelmo « Biffus », canonico della chiesa di S. Tecla di Milano, investe « ad massaritium » Boiano « de Burgo », figlio del fu Mar[tino] « de Burgo », di Cogliate, di vari appezzamenti di terra nel detto luogo.

Leone « filius quondam Iacobi de Mazenta notarius civitatis Mediolani habitans Ladenate ».

Originale, cart. 188.

286. 1291 ottobre 21, domenica, Cogliate

Lantelmo « Biffus », canonico della chiesa di S. Tecla di Milano, investe « ad massaritium » Protasollo « de Burgo », figlio del fu Ottone « de Burgo », di Cogliate, di alcuni appezzamenti di terra siti nel detto luogo.

Leone « filius quondam Iacobi de Mazenta notarius civitatis Mediolani habitans Ladenate ».

Originale, cart. 188.

287. 1292 marzo 18, martedì, « in domo que fuit quondam Honrici de Greppa intus [Ambum] que modo est Pinamontis Spatiarii »

Galvano, figlio del fu Alberto « de Modoetia », di Milano, vende « ad libellum » ai canonici della chiesa di S. Tecla di Milano un sedime con annessi immobili e quindici appezzamenti di terra siti a Baranzate e tutte le acque connesse con le dette terre.

Petrino « filius quondam ser Baxiani de Lambrate civitatis Mediolani porte Romane contrate Verzarii notarius » roga.

Corradino « filius quondam ser Zanebelli de Parabiago civitatis Mediolani porte Ticinensis notarius » scrive.

Originale, cart. 167.